

# Petizione per la creazione di una rete di centri di prima accoglienza

Marzo-Aprile 2009

All'inizio del 2005 la Divisione dell'azione sociale, ufficio del Dipartimento Sanità e Socialità, ha presentato i risultati di una ricerca sui Senza tetto in Ticino. Dalla ricerca è emerso che la mancanza di alloggio, nella maggior parte dei casi, è da ascrivere a un disagio socioeconomico, che genera comportamenti a rischio, disturbi psico-sociali, precarietà finanziaria, problemi legati alla migrazione e ai permessi, ecc...

Tutte queste problematiche richiedono un intervento e una presa a carico immediati, pertinenti e coordinati. Dai risultati della ricerca, è stato possibile evidenziare che in Ticino, ogni anno 800 persone fanno richiesta di un alloggio di emergenza ad associazioni, parrocchie, istituzioni pubbliche o private.

Per rispondere a queste esigenze il Movimento dei Senza Voce ha dato vita a Casa Astra che da cinque anni offre i suoi servizi a persone in difficoltà, indirizzate dai servizi sociali, dagli ospedali, da associazioni o da privati.

La precarietà e il degrado del tessuto sociale, anche alle nostre latitudini, crea situazioni di vita sempre più marginalizzate. Un numero crescente di persone va aiutato a ricomporre la propria esistenza e accompagnato in un processo di recupero della propria autonomia, verso una vita dignitosa e serena.

**Potenziare i centri di accoglienza è necessario è proficuo socialmente ed è economicamente sostenibile. Infatti queste strutture abbreviano i tempi di risoluzione di problemi e frenano l'innestarsi di evitabili costi sociali causati da stenti e solitudine. È ora che anche in Ticino, seguendo l'esempio di altri cantoni svizzeri, si affronti con serietà e responsabilità il problema.**

Esiste un dovere di intervento, in questi casi, dettato dalle leggi e dalle costituzioni federale e ticinese, nonché dalle numerose convenzioni internazionali di cui la Svizzera è firmataria:

- Costituzione Svizzera : Art 7 e Art 12
- Costituzione Ticinese: Art. 6, Art. 7.1. e Art 13

**Le cittadine/i sottoscritte/i chiedono pertanto al Consiglio di Stato di rendere operativo, nel minor tempo possibile, il "Progetto per una rete di centri di prima accoglienza nel Canton Ticino" redatto dal Movimento dei Senza Voce in collaborazione con associazioni, personalità politiche e cittadini.**

|    | Nome e cognome | Data di nascita | Indirizzo | Comune | Firma |
|----|----------------|-----------------|-----------|--------|-------|
| 1  |                |                 |           |        |       |
| 2  |                |                 |           |        |       |
| 3  |                |                 |           |        |       |
| 4  |                |                 |           |        |       |
| 5  |                |                 |           |        |       |
| 6  |                |                 |           |        |       |
| 7  |                |                 |           |        |       |
| 8  |                |                 |           |        |       |
| 9  |                |                 |           |        |       |
| 10 |                |                 |           |        |       |

La petizione può essere firmata da cittadine e cittadini svizzere/i e straniere/i domiciliate/i, senza limiti d'età. I formulari, anche incompleti, vanno recapitati **entro il 25 aprile 2009** a:

**Movimento dei Senza Voce, Casella postale 4635, 6904 Lugano**

CCP 65-9483-6, Movimento dei Senza Voce, 6500 Bellinzona, causale: Progetto Centri di accoglienza